

# Rassegna Stampa Odierna

## A.G.S.I.

### 03-06-2021

---

**RIAPERTURA: DAL 21 GIUGNO OK A SALE GIOCHI, SALE SCOMMESSE, SALE BINGO E CORNER IN TUTTA ITALIA AD ECCEZIONE DELLA VALLE D'AOSTA**

(AGIMEG – 02/06/2021)


I dati dei contagi fanno ben sperare per la riapertura di molte attività. Venerdì la cabina di regia valuterà i dati che, al momento, raccontano di una importante riduzione praticamente in tutte le regioni. E così dopo Friuli Venezia Giulia, Molise e Sardegna già in zona bianca dal 31 maggio, dopo Liguria, Umbria, Veneto e Abruzzo che diventeranno “bianche” il 7 giugno, dopo la Provincia di Trento, Lombardia, Lazio, Piemonte, Puglia e Emilia-Romagna attese in zona bianca il 14 giugno, il 21 giugno potrebbero unirsi, se proseguirà il trend dei dati attuale, Sicilia, Marche, Toscana, Provincia di Bolzano, Calabria, Basilicata e Campania. Molto probabilmente il 28 toccherà alla Valle d'Aosta. Quindi in pratica tutta Italia (meno la Valle d'Aosta) dovrebbe essere in zona bianca dal 21 giugno. Questo vorrà dire che da quella data potranno essere attive tutte le sale giochi, sale scommesse, sale bingo e corner come previsto dalle disposizioni per le zone bianche. In pratica l'Italia del gioco pubblico potrebbe ripartire 10 giorni prima della data del 1° luglio come prevedeva l'ultimo D.I. del Governo.

**BANCHE E GIOCHI. VECEMIN. CASTELLI: “PER LA BANCA D'ITALIA, IMPOSSIBILE IMPORRE AGLI ISTITUTI DI CREDITO UN PIÙ CONSISTENTE IMPEGNO NEL SETTORE DEL GIOCO”**

(PRESSGIOCHI – 03/06/2021)

La viceministra all'economia Laura Castelli ha risposto all'interrogazione del M5S relativa alle iniziative a tutela della concessione di crediti e garanzie bancarie per gli operatori del settore dei giochi e delle scommesse sportive.

“In riscontro all'interrogazione relativa al rapporto tra le banche e gli operatori del settore dei giochi e delle scommesse sportive, - ha detto - la Banca d'Italia, interpellata in ragione della competenza in materia, ha rappresentato che, in termini generali, le banche sono responsabili



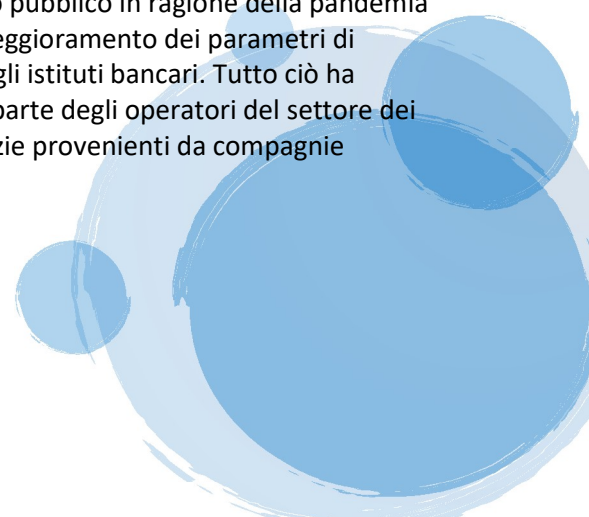
delle politiche aziendali relative alla concessione di finanziamenti nel rispetto della normativa vigente, della trasparenza e correttezza verso i clienti e dei criteri di sana e prudente gestione. A quest'ultimo riguardo le banche sono tenute a valutare il merito creditizio dei richiedenti i finanziamenti e se ritenuto necessario, al fine di limitare i rischi connessi con l'erogazione del credito, possono chiedere garanzie reali o personali.


Per il caso di specifici comportamenti irregolari o scorretti, la Banca d'Italia ha inoltre richiamato le iniziative in essere a tutela della clientela. In particolare, ha ricordato che il cliente, ivi inclusa un'impresa, può in tali casi presentare un reclamo all'intermediario che è tenuto a rispondere al cliente entro 60 giorni dalla ricezione del reclamo relativo a operazioni e servizi bancari (il termine massimo di risposta è stato innalzato da 30 a 60 giorni e si applica ai reclami ricevuti dal 1° ottobre 2020). Il termine è ridotto a 15 giorni lavorativi per la risposta ai reclami che hanno per oggetto servizi di pagamento e qualora non sia soddisfatto della risposta ricevuta, può indirizzare un esposto alla Banca d'Italia ovvero rivolgersi per la tutela dei propri diritti all'Arbitro bancario e finanziario (ABF), che è un sistema stragiudiziale di risoluzione delle controversie tra clienti e intermediari finanziari oppure all'Autorità giudiziaria.

È stato infine ricordato che, diversamente dalla Banca d'Italia, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha compiti in materia di pratiche commerciali scorrette, anche nell'ambito del settore bancario e finanziario.

Tanto premesso, come già rappresentato in occasione di una risposta ad un'interrogazione di analogo contenuto, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, interpellata in ragione della competenza in materia, ha comunicato di aver effettuato migliaia di verifiche, documentali e materiali, sul possesso di requisiti richiesti da parte degli operatori, sanzionando – in caso di violazioni e/o false dichiarazioni – e sospendendo l'attività degli operatori non in regola.

In linea con quanto segnalato dagli onorevoli interroganti, la predetta Agenzia fa presente che gli operatori del settore hanno rappresentato a più riprese le grandi difficoltà riscontrate nell'accedere ai servizi del mondo bancario in generale e, segnatamente, al rilascio delle garanzie fideiussorie, essenziali peraltro per la gestione del gioco. Tali difficoltà sono state evidentemente aggravate a causa della sospensione dell'attività della raccolta di gioco pubblico in ragione della pandemia da Covid-19 e del conseguente peggioramento dei parametri di affidabilità finanziaria valutati dagli istituti bancari. Tutto ciò ha comportato la presentazione da parte degli operatori del settore dei giochi di una prevalenza di garanzie provenienti da compagnie





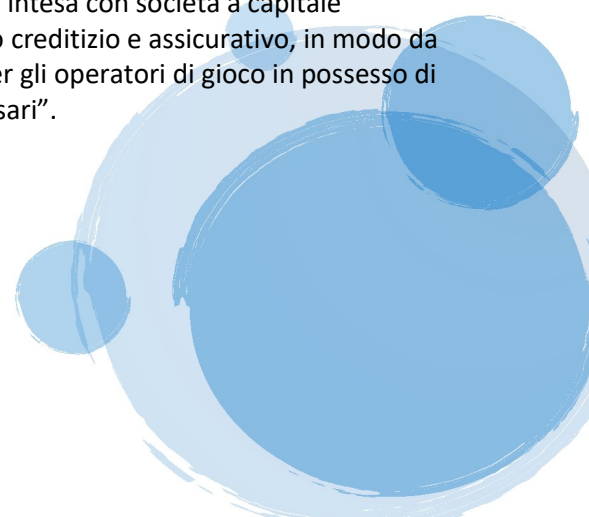
assicuratrici fideiubenti, spesso estere, le quali, ancorché vigilate dall'IVASS e sottoposte dall'Agenzia a tutte le verifiche del caso, non sempre sono risultate affidabili dal punto di vista della efficace tutela delle ragioni erariali.


L'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha inoltre evidenziato che, sulla questione si sono svolti due incontri con l'ABI e la Banca d'Italia, promossi dall'Agenzia e finalizzati all'analisi e al superamento delle criticità esistenti, nel corso dei quali si è avuto modo di illustrare agli interlocutori le peculiarità del sistema del gioco pubblico italiano, caratterizzato da un regime di monopolio e dall'affidamento della gestione del gioco a concessionari scelti con procedure di evidenza pubblica e sottoposti nel corso del rapporto concessorio a molteplici controlli afferenti i requisiti oggettivi e soggettivi delle compagini societarie.

La medesima Agenzia riferisce che da tali incontri sarebbe emersa da parte della Banca d'Italia, l'impossibilità di imporre in via autoritativa agli istituti di credito un più consistente impegno nel settore del gioco, poiché le linee di indirizzo di fonte unionale vincolano le attività degli istituti nazionali inserendo, per quanto in argomento, tutti gli operatori di gioco tra le categorie imprenditoriali con un più altro profilo di criticità nell'ambito della disciplina antiriciclaggio, a prescindere dallo stato effettivo dei parametri di valutazione. Da ciò conseguirebbe il rifiuto di talune banche di effettuare alcune prestazioni, quali il rilascio delle garanzie fideiussorie richieste per legge ai concessionari o l'apertura di conti correnti intestati a dipendenti di dette società.

In conclusione, preso atto di quanto appreso durante i predetti incontri, l'Agenzia ritiene che, nell'ottica di superare criticità e anomalie, non sorrette da giustificati motivi di affidabilità finanziaria, la via più utilmente percorribile possa essere certamente quella di proseguire le interlocuzioni istituzionali che sono state avviate, per favorire, presso gli istituti bancari, una migliore conoscenza delle caratteristiche nazionali del settore del gioco legale e delle sue peculiarità, anche rispetto agli operatori di altri Paesi europei, ove non vige il monopolio statale né i rapporti tra operatori e Amministrazione pubblica sono regolati dal sistema concessorio.

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli segnala, infine, che nel rispetto della libera concorrenza e del mercato, non sia da escludere anche la possibilità di definire protocolli di intesa con società a capitale pubblico, che operano nel mondo creditizio e assicurativo, in modo da tracciare percorsi preferenziali per gli operatori di gioco in possesso di tutti i requisiti di solvibilità necessari".





## GIOCO: CALENDARIO CONTRIBUENTE ADM, LE SCADENZE DI GIUGNO (GIOCONEWS – 03/06/2021)

Scommesse ippiche e sportive, concorsi pronostici, giochi di abilità a distanza sotto la lente nel calendario del contribuente di giugno pubblicato da Adm.

Inizia un nuovo mese e, come consueto, ricordiamo le prossime scadenze in vista per gli operatori del settore del gioco.

Si comincia il 5 giugno, termine per il versamento del saldo mensile sulle scommesse ippiche d'agenzia, riferite al mese di maggio, per tutti i concessionari abilitati alla raccolta (determinazione direttoriale n. 7077 del 30 dicembre 2015 come modificata dalla determinazione direttoriale n. 8738 del 18 gennaio 2018).

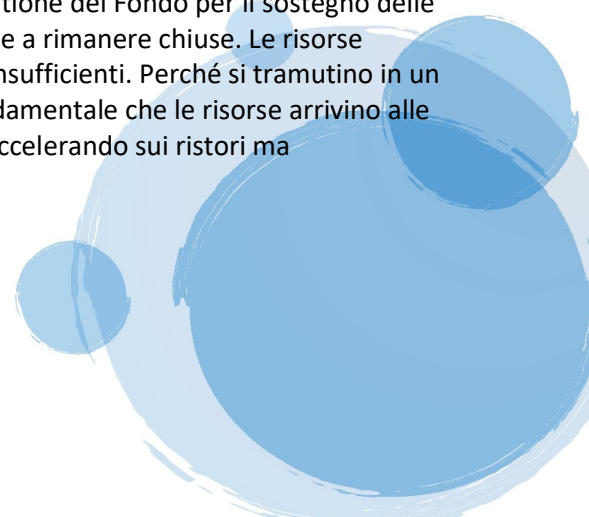
Il 10 giugno invece è l'ultimo giorno utile per il versamento del saldo mensile unificato dato dalla somma del saldo mensile dei concorsi pronostici e delle scommesse a totalizzatore, riferito al mese di maggio, per tutti i concessionari abilitati alla raccolta (determinazione direttoriale n. 7077 del 30 dicembre 2015 come modificata dalla determinazione direttoriale n. 8738 del 18 gennaio 2018), e per il versamento del saldo mensile sulle scommesse ippiche nazionali, riferite al mese di maggio, per tutti i concessionari abilitati alla raccolta (determinazione direttoriale n. 7077 del 30 dicembre 2015 come modificata dalla determinazione direttoriale n. 8738 del 18 gennaio 2018).

Il 16 giugno invece è la data da tenere d'occhio per il versamento dell'imposta unica sui Giochi di abilità a distanza inclusi i giochi di carte organizzati in forma di torneo e sui Giochi di sorte a quota fissa e giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e sul Bingo a distanza per maggio 2021 e per quello delle vincite prescritte e dei rimborsi non riscossi, riferiti al mese di maggio, relativi alle scommesse diverse dalle corse dei cavalli e alle scommesse su eventi simulati, da parte di tutti i concessionari abilitati alla raccolta in rete fisica (decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 1 marzo 2006, n.111; Dpr 8 marzo 2002, n. 66).

## SOSTEGNI BIS, ASSOTURISMO: "RISORSE PER IMPRESE ANCORA CHIUSE GRAVEMENTE INSUFFICIENTI, INOLTRE È FONDAMENTALE ARRIVINO VELOCEMENTE"

(JAMMA – 03/06/2021)

"Di particolare rilevanza è la questione del Fondo per il sostegno delle imprese che sono ancora costrette a rimanere chiuse. Le risorse stanziare appaiono gravemente insufficienti. Perché si tramutino in un sostegno concreto, inoltre, è fondamentale che le risorse arrivino alle imprese velocemente, non solo accelerando sui ristoratori ma



sburocratizzando il più possibile l'accesso ai benefici fiscali e contributivi. Accorciare i tempi sarà fondamentale per accelerare la ripartenza dell'economia". E' quanto si legge nella memoria rilasciata da Assoturismo Confesercenti nell'ambito dell'audizione in Commissione Bilancio della Camera su DI Sostegni Bis.



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de' Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



[www.agsi.it](http://www.agsi.it)